



DELIBERA N. 228/23/CONS

APPROVAZIONE DELLE INTEGRAZIONI AL LISTINO DEI SERVIZI WHOLESALE DI ACCESSO FORNITI NELLE AREE INDIVIDUATE DAL PIANO ITALIA A 1 GIGA DA OPEN FIBER S.P.A. BENEFICIARIO DI AIUTI DI STATO, CONCERNENTI L'INTRODUZIONE DI SERVIZI ULTERIORI

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 13 settembre 2023;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 24 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 205/23/CONS;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce *il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione) (CCEE o Codice UE)*;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*” entrato in vigore il 24 dicembre 2021 (*Codice*);

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2013/C 25/01) recante “*Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di*

stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”, del 26 gennaio 2013, o “*Orientamenti della CE 2013*”;

CONSIDERATO che gli *Orientamenti della CE* individuano il ruolo delle Autorità Nazionali di Regolamentazione (ANR) nel contesto dei procedimenti per la valutazione della compatibilità delle misure di aiuto di Stato, evidenziandone la crucialità, in virtù dell’esperienza nel settore delle ANR: in tal senso, essi stabiliscono che le ANR dovrebbero essere consultate dalle autorità che concedono l’aiuto in relazione: *i)* all’identificazione delle aree interessate dall’aiuto (*target areas*), *ii)* all’individuazione delle condizioni di accesso all’ingrosso alla rete sussidiata ed *iii)* ai prezzi di tali servizi nonché, *iv)* alla risoluzione delle controversie tra operatori che richiedono l’accesso alla rete sussidiata e l’operatore sussidiato (*paragrafo 42 degli Orientamenti della CE 2013*);

CONSIDERATO inoltre che, per quanto riguarda le condizioni economiche dei servizi di accesso, gli *Orientamenti della CE 2013* chiariscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull’uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della Nazione o dell’Unione – per servizi confrontabili; in assenza di prezzi pubblicati si suggerisce il riferimento a quelli regolati o comunque approvati dalle ANR. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell’orientamento al costo;

VISTO il Piano di intervento “*Italia a 1 Giga*” (di seguito il Piano) approvato il 27 luglio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale, presieduto dall’allora Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale;

VISTA la delibera n. 406/21/CONS, del 16 dicembre 2021, recante “*Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici*” (“*Linee guida*”);

CONSIDERATO che la delibera n. 406/21/CONS ha rappresentato la base regolamentare – per quanto attiene alla definizione delle condizioni di accesso all’ingrosso alla rete sussidiata e dei prezzi massimi dei servizi essenziali richiesti dal bando – rispetto alla quale, ai sensi degli *Orientamenti della CE 2013*, sono stati definiti i Bandi per la concessione degli aiuti di Stato conferiti nell’ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*”. Nei Bandi relativi alle gare indette dalla Stazione appaltante (Infratel Italia S.p.A.) è stato previsto che, per la commercializzazione dei servizi di accesso all’ingrosso, il Beneficiario si impegnasse a rispettare i prezzi massimi di una lista di servizi essenziali (*set minimo*) di servizi di accesso all’ingrosso alle infrastrutture a banda ultra-larga e, segnatamente, quelli indicati dalla delibera n. 406/21/CONS;

TENUTO conto che il Capitolato tecnico (“Capitolato”) – allegato ai Bandi di gara – stabilisce, *inter alia*, che “*In attuazione del principio di trasparenza, il Beneficiario dovrà inoltre comunicare ad Infratel Italia, all’Agcom e, a seguito della sua approvazione [da parte dell’Autorità, N.d.R.], mediante pubblicazione sul proprio sito web, anche agli operatori interessati, il listino dei servizi wholesale su rete NGAN e FWA predisposto sulla base delle linee guida definite dalla stessa Agcom, che comprenda le condizioni tecniche, economiche ed amministrative relative ai servizi attivi e passivi di accesso all’ingrosso alla rete e la possibilità di acquistare singoli elementi intermedi. Inoltre, l’OR del Beneficiario dovrà prevedere adeguati SLA e penali in linea con le pertinenti Offerte di Riferimento di TIM*”;

VISTA la delibera n. 420/22/CONS, del 14 dicembre 2022, recante “*Approvazione del Listino dei servizi di accesso all’ingrosso forniti nelle aree di cui al piano Italia 1 Giga dal concessionario di aiuti di Stato Open Fiber*”;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2023/C 36/01), del 31 gennaio 2023, recante “*Orientamenti in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga*”, o “*Orientamenti della CE 2023*”;

VISTA la delibera n. 74/23/CONS, del 16 marzo 2023, recante “*Approvazione dei Listini dei servizi di accesso all’ingrosso forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (costituito da TIM S.p.A. e FiberCop S.p.A.) beneficiario di aiuti di Stato*”;

VISTA la delibera n. 131/23/CONS, del 31 maggio 2023, recante “*Approvazione dei Listino dei servizi FWA di accesso all’ingrosso forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga da Open Fiber S.p.A. beneficiario di aiuti di Stato*”;

VISTA la lettera di Open Fiber S.p.A. acquisita il 22 maggio 2023 dall’Autorità, avente ad oggetto “*Bando per la concessione di contributi pubblici per la costruzione e gestione di reti a banda ultra larga in grado di erogare, in ogni unità immobiliare presente nei singoli civici, servizi di connettività con velocità attesa nelle ore di picco del traffico pari ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload – Richiesta di approvazione dei servizi digitali evoluti offerti da Open Fiber*”;

CONSIDERATO che, in tale lettera, la società Open Fiber in qualità di aggiudicataria nei lotti nn. 2 (Puglia), 6 (Toscana), 7 (Lazio), 8 (Sicilia), 9 (Emilia-Romagna), 10 (Campania), 12 (Friuli-Venezia Giulia e Veneto), 13 (Lombardia) delle concessioni di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso, in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload*, nell’ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*”, ha presentato una proposta di Listino di ulteriori servizi *wholesale* di *Delivery* e/o di *Assurance* e di servizi digitali evoluti ad

integrazione del Listino dei servizi di accesso all'ingrosso approvato con delibera n. 420/22/CONS;

CONSIDERATO quanto segue:

Valutazione del Listino di ulteriori servizi *wholesale* di accesso forniti da Open Fiber S.p.A. nelle aree individuate dal Piano “Italia a 1 Giga”

Sommario

1. PREMESSE E QUADRO REGOLAMENTARE	5
2. LA DOCUMENTAZIONE DI GARA E LA PROPOSTA DI LISTINO PER GLI ULTERIORI SERVIZI <i>WHOLESALE</i> DI OPEN FIBER.....	10
3. LE VALUTAZIONI DELL’AUTORITÀ	12
3.1. SERVIZIO APPUNTAMENTO DIGITALE	14
3.2. SERVIZIO SMS CORTESIA.....	14
3.3. SERVIZIO <i>DIGITAL JOURNEY COMMUNICATION</i>	15
3.4. SERVIZIO MONITORAGGIO ACDC	17
3.5. PORTALE SERVIZI AGGIUNTIVI	17
3.6. <i>SERVICE LEVEL AGREEMENTS</i> AVANZATI.....	18
3.7. SERVIZIO MONITORAGGIO OTDR	18
3.8. TEMPISTICHE RELATIVE ALLA DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI	20

1. Premesse e quadro regolamentare

La lettera di Open Fiber del 22 maggio 2023

La società Open Fiber S.p.A. (“OF”) – aggiudicataria nei lotti nn. 2 (Puglia), 6 (Toscana), 7 (Lazio), 8 (Sicilia), 9 (Emilia-Romagna), 10 (Campania), 12 (Friuli-Venezia Giulia e Veneto), 13 (Lombardia) delle concessioni di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso, in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload*, nell’ambito del progetto Piano “*Italia a 1 Giga*” – ha presentato all’Autorità, con lettera del 25 luglio 2022, il Listino dei servizi che, in qualità di aggiudicatario del Bando, offre nelle c.d. “*aree grigie*” individuate dalla Stazione appaltante in ciascun lotto geografico, ai fini dell’ottenimento della relativa approvazione da parte dell’Autorità.

Il Listino, approvato con modifiche dall’Autorità con delibera n. 420/22/CONS del 14 dicembre 2022, non includeva né le condizioni tecniche ed economiche di offerta del servizio FWA (*Fixed Wireless Access*), successivamente presentate all’Autorità con lettera del 20 marzo 2023 e da questa approvate con la delibera n. 131/23/CONS del 31 maggio 2023, né l’offerta di ulteriori servizi *wholesale*, come meglio chiarito dalla stessa OF, sebbene nella documentazione acquisita fosse già incluso “*l’estratto della Relazione Tecnica presentata da OF (ossia la proposta progettuale per la realizzazione dell’infrastruttura nelle aree oggetto di intervento) concernente il capitolo 2.2 (intitolato “Migliorie”), medesimo per ciascuno dei lotti aggiudicati*”. Nello specifico, all’interno del paragrafo 2.2.c denominato “*Offerta di ulteriori servizi di connettività wholesale rispetto ai servizi minimi indicati da AGCOM con la Delibera n. 406/21/CONS*” venivano, tra gli altri, indicati “*Servizi di Delivery e Assurance*” e “*Servizi evolutivi*” disponibili su richiesta dell’operatore e soggetti a studio di fattibilità, per i quali all’epoca non risultavano definite le relative condizioni tecnico-economiche.

Open Fiber ha quindi sottoposto all’Autorità, con lettera del 22 maggio 2023, la richiesta di approvazione degli ulteriori servizi *wholesale* ad integrazione del Listino per le aree grigie, fornendo la proposta di condizioni tecnico-economiche.

Al fine di inquadrare la richiesta ricevuta da Open Fiber, preliminarmente alla valutazione dei servizi ulteriori offerti, si illustrano a seguire gli elementi principali del Piano “*Italia a 1 Giga*” e della delibera n. 406/21/CONS (le c.d. Linee guida), e si richiamano sinteticamente gli esiti dei Bandi di gara per l’assegnazione dei fondi pubblici.

Il Piano Italia 1 Giga

Il 27 luglio 2021 il Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), presieduto dall’allora Ministro per l’Innovazione tecnologica e la transizione digitale, ha approvato il Piano di intervento “*Italia a 1 Giga*”, oggetto di consultazione dal 6 agosto

al 15 settembre 2021. Si tratta del primo dei Piani di intervento pubblico previsti nella “*Strategia italiana per la Banda Ultra Larga - Verso la Gigabit Society*”¹ che, in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definisce le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea con la Comunicazione sulla Connettività per un mercato unico digitale europeo (“*Gigabit Society*”²) e con la Comunicazione sul decennio digitale (“*Digital compass*”³).

Tali obiettivi sono confluiti nella recente Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma strategico per il 2030 “*Percorso per il decennio digitale*”⁴ che rappresenta la concretizzazione della proposta del *Digital Compass* e istituisce un meccanismo di cooperazione tra le istituzioni dell’Unione europea e gli Stati membri finalizzato a conseguire una serie di obiettivi digitali vincolanti, che corrispondono ai quattro punti cardinali individuati nella citata Comunicazione, identificati come i quattro settori fondamentali per la trasformazione digitale dell’Unione: competenze digitali; infrastrutture digitali; digitalizzazione delle imprese; digitalizzazione dei servizi pubblici. Per quanto attiene alle infrastrutture digitali, la Decisione prevede che “*la rete gigabit fino al punto terminale sia estesa a tutti gli utenti finali di rete fissa e tutte le zone abitate siano coperte da reti senza fili di prossima generazione ad alta velocità con prestazioni almeno equivalenti al 5G, conformemente al principio della neutralità tecnologica*”.

In coerenza con questi sfidanti obiettivi, con il Piano “*Italia a 1 Giga*” il Governo italiano ha previsto di garantire – entro il 2026 – la connettività ad almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload* alle unità immobiliari che, a seguito della mappatura delle infrastrutture presenti o pianificate al 2026 dagli operatori di mercato, sono risultate non coperte da almeno una rete in grado di fornire in maniera affidabile velocità di connessione in *download* pari o superiori a 300 Mbit/s. La connessione ad almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload* verrà fornita senza limiti al volume di traffico per gli utenti e nel rispetto del principio della neutralità tecnologica.

Successivamente alla conclusione della prima consultazione pubblica sul Piano, il 24 novembre 2021 è stata avviata una nuova consultazione pubblica sull’esito della mappatura delle reti fisse “*Aree bianche 2016*”, al fine di integrare il perimetro del Piano “*Italia a 1 Giga*” con nuovi indirizzi civici presenti in tali aree. Nella nuova consultazione pubblica, si specifica che “*L’intervento in tali aree sarà effettuato con le medesime modalità attuative previste nel Piano*”.

La selezione dei soggetti che dovranno realizzare le infrastrutture di rete oggetto del Piano è avvenuta tramite procedure di gara, trasparenti e non discriminatorie, così da

¹ <https://assets.innovazione.gov.it/1622021525-strategia-bul.pdf>

² <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016DC0587>

³ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021DC0118>

⁴ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022D2481>

garantire l'uso efficiente delle risorse pubbliche, in linea con gli “*Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2013/C 25/01)*”⁵ o “*Orientamenti 2013*”. Si segnala che la normativa di settore è stata recentemente aggiornata con la Comunicazione della CE “*Orientamenti in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga*”⁶ (“*Orientamenti 2023*”), dove si definiscono le modalità aggiornate con cui la Commissione valuterà le misure di aiuto di Stato notificate dagli Stati membri a sostegno della diffusione e dell'adozione di reti a banda larga nell'UE. I nuovi Orientamenti riflettono gli attuali sviluppi normativi, di mercato e tecnici e, conseguentemente, rispetto ai precedenti Orientamenti del 2013, sono state riviste le soglie di intervento: gli Stati membri possono sostenere gli investimenti in reti fisse in aree in cui non è probabile che il mercato fornisca agli utenti finali una velocità di *download* di almeno 1 Gbit/s e una velocità di *upload* di almeno 150 Mbit/s; inoltre, per la prima volta, gli Orientamenti 2023 forniscono anche un quadro di riferimento per la valutazione degli aiuti alla diffusione delle reti mobili e al potenziamento delle reti di *backhaul*, oltre a fornire criteri per la valutazione di misure di sostegno alla domanda.

In base agli Orientamenti del 2013 allora vigenti, i soggetti aggiudicatari del contributo dovranno offrire accesso *wholesale*, in conformità alle condizioni e ai criteri definiti dall'Autorità, ai principali prodotti attivi e passivi, al fine di garantire a tutti i soggetti interessati un accesso a condizioni eque e non discriminatorie, con efficace disaggregazione dei servizi di accesso. In conformità ai suddetti Orientamenti del 2013, il Piano prevede che lo stesso “*sarà altresì disciplinato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (...) per quanto attiene alla definizione dei prezzi e delle condizioni di accesso all'ingrosso alle infrastrutture sovvenzionate e alla risoluzione delle eventuali controversie tra i richiedenti l'accesso e i titolari di dette infrastrutture, oltre che ogni altro aspetto su cui la stessa Autorità riterrà opportuno esprimersi, nell'ambito delle proprie competenze*”.

Con nota del 6 agosto 2021 l'allora Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale nel trasmettere il Piano “*Italia 1 Giga*”, ha chiesto all'Autorità, in linea con gli Orientamenti, di definire le condizioni di accesso *wholesale* alla rete finanziata.

La delibera n. 406/21/CONS

Con la delibera n. 406/21/CONS del 16 dicembre 2021, l'Autorità, in esito alla consultazione pubblica n. 294/21/CONS, ha adottato le Linee guida che identificano le condizioni di accesso *wholesale* alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici mediante il modello di intervento ad incentivo. Nelle Linee guida vengono definiti: *i)* l'insieme minimo di servizi di accesso *wholesale* all'infrastruttura di rete sussidiata che i beneficiari del contributo pubblico sono tenuti ad offrire; *ii)* i relativi

⁵ <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:025:0001:0026:it:PDF>

⁶ [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52023XC0131\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52023XC0131(01))

prezzi da applicare; *iii*) la procedura per l'approvazione del listino dei servizi offerti dall'aggiudicatario (Listino); *iv*) le modalità di applicazione del principio di non discriminazione; *v*) altre condizioni.

In merito ai punti *i*) e *ii*), l'insieme minimo di servizi che l'aggiudicatario è tenuto ad offrire e le relative condizioni tecniche ed economiche di fornitura sono rappresentati nella tabella n.2 della delibera n. 406/21/CONS, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

In merito alla procedura, le Linee guida precisano che, a valle dell'aggiudicazione del Bando, il Beneficiario pubblica il primo Listino dei servizi all'ingrosso, coerente con i requisiti del Bando e con le Linee guida, inclusivo delle condizioni tecniche di fornitura e degli SLA. La prima versione del Listino del Beneficiario rimane valida per almeno due anni, al fine di garantire una certa stabilità delle condizioni di accesso per il mercato e delle condizioni di fornitura per il Beneficiario (punto V.55 delle Linee guida).

Rimane salvo il potere di vigilanza dell'Autorità, esercitabile in ogni momento, anche su richiesta della Stazione appaltante, in merito alla conformità delle condizioni tecnico ed economiche di fornitura, per ciascun specifico servizio, al quadro regolamentare previsto dalle presenti Linee guida (punto V.56).

Rimane inoltre salva la competenza dell'Autorità di valutare in ogni momento, in corso di esecuzione del contratto, su segnalazione della Stazione appaltante, le condizioni tecniche ed economiche degli eventuali servizi aggiuntivi – o di modifiche migliorative alle condizioni tecniche ed economiche dei servizi già inclusi nel Listino – che l'aggiudicatario potrà proporre (punto V.58).

L'Autorità adotta specifiche delibere di approvazione della revisione/integrazione del Listino e dei suoi successivi eventuali aggiornamenti, che sono rese note al mercato attraverso la pubblicazione sul sito *web* dell'Autorità (punto V.70).

Si sottolinea che il Listino dei servizi all'ingrosso deve includere il *set* minimo dei servizi di cui alla tabella n.2 della delibera n. 406/21/CONS, e deve rispettare le condizioni tecniche ed economiche ivi indicate; **eventuali servizi ulteriori non inclusi nella suddetta tabella (ad esempio servizi accessori ai servizi inclusi nel *set* minimo o servizi ulteriori) dovranno essere valutati sulla base dei criteri generali di equità e ragionevolezza ai sensi degli Orientamenti**, adottando, ove possibile, come riferimento di prezzo i valori definiti nell'analisi di mercato vigente e recepiti nell'Offerta di Riferimento dell'operatore SMP (*c.d.* prezzi OR) prima dei bandi (2021).⁷

In assenza di servizi equivalenti presenti nelle OR dell'operatore SMP TIM, si evidenzia che, come anche richiamato nelle Linee guida,⁸ gli Orientamenti del 2013 stabiliscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull'uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle

⁷ Sezione 5 delle Linee guida, pag. 15

⁸ Sezione 1 delle Linee guida, pag.4

aree più competitive – della nazione o dell’Unione – per servizi confrontabili. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell’orientamento al costo.

In particolare, si richiama che i prezzi di analoghi servizi offerti dalla stessa Open Fiber nelle aree bianche, in quanto approvati dall’Autorità a partire dal 2018, possono rappresentare un riferimento valido, ma solo in assenza di prezzi più aggiornati presenti nelle OR di TIM; inoltre, anche servizi analoghi, offerti dagli aggiudicatari dei Bandi (la stessa Open Fiber S.p.A. e il R.T.I. costituito da TIM S.p.A. e Fibercop S.p.A.) nei Listini recentemente approvati dall’Autorità⁹ per le aree grigie del Piano “*Italia a 1 Giga*”, possono potenzialmente essere utilizzati come riferimento valido ai sensi degli Orientamenti, così come servizi offerti a condizioni commerciali da Open Fiber in aree più competitive (*i.e.* aree nere).

La procedura di gara e l’aggiudicazione dei lotti

Il 15 gennaio 2022 è stato pubblicato il primo dei Bandi “*Italia a 1 Giga*”, con l’obiettivo di consentire la connessione con *Internet* veloce a quasi sette milioni di indirizzi (numeri civici) in tutta Italia. I civici coinvolti nella misura sono stati suddivisi in 15 aree geografiche, *c.d.* lotti, oggetto di intervento da parte degli operatori vincitori dei finanziamenti. Il 24 maggio 2022 sono stati assegnati 14 lotti del Bando “*Italia a 1 Giga*”, il 28 giugno il quindicesimo lotto, relativo alla copertura con reti fisse delle province autonome di Trento e di Bolzano, per un totale di oltre 3,4 miliardi di euro.

Dei suddetti 15 lotti a Bando, la società Open Fiber S.p.A. è risultata assegnataria dei lotti nn. 2 (Puglia), 6 (Toscana), 7 (Lazio), 8 (Sicilia), 9 (Emilia-Romagna), 10 (Campania), 12 (Friuli-Venezia Giulia e Veneto), 13 (Lombardia). I restanti lotti sono stati aggiudicati al R.T.I. costituito dalle società TIM S.p.A. e FiberCop S.p.A.

Con lettera del 25 luglio 2022, Open Fiber ha quindi sottoposto alla valutazione dell’Autorità un primo Listino dei servizi (al netto dei servizi FWA) che intende offrire in qualità di aggiudicatario del Bando “*Italia a 1 Giga*”, nei relativi lotti di assegnazione; tale Listino è stato approvato con modifiche dall’Autorità con delibera n. 420/22/CONS del 14 dicembre 2022.

Successivamente, con lettera del 20 marzo 2023, Open Fiber ha richiesto all’Autorità l’approvazione dei soli servizi FWA ad integrazione del Listino già approvato per le aree grigie; tale integrazione del Listino è stata approvata dall’Autorità con delibera n. 131/23/CONS del 31 maggio 2023.

Da ultimo, con lettera del 22 maggio 2023 la società ha richiesto all’Autorità la valutazione di ulteriori servizi *wholesale* ad integrazione del Listino già approvato; nel paragrafo che segue, si illustrano i contenuti della proposta della società e, a seguire, le relative valutazioni dell’Autorità.

⁹ Cfr. delibera n.420/22/CONS e delibera n.74/23/CONS

2. La documentazione di gara e la proposta di Listino per gli ulteriori servizi *wholesale* di Open Fiber

Si richiamano brevemente le principali previsioni contenute nella documentazione pubblica di gara¹⁰, utili ai fini della valutazione della proposta di Listino di Open Fiber.

Nell'art.4 "*Contenuto del progetto di investimento*" del Bando di gara telematica, si indica che "*Il Progetto di Investimento dovrà essere costituito da una relazione tecnica e dal piano economico-finanziario*". Nel dettaglio, ogni partecipante poteva proporre nella sua relazione tecnica di progetto (cfr. par. 4.5) delle *c.d. "migliorie"* rispetto al *set* di servizi minimi di accesso e alle relative condizioni di fornitura tecnico ed economiche, come descritti nelle Linee guida. Per ognuna delle seguenti migliorie erano previsti fino a 5 punti in sede di valutazione tecnica dell'offerta (cfr. par. 6.2):

- a. *"se e come la rete che sarà realizzata consentirà la diffusione dei servizi con velocità simmetriche ad almeno 1 Gbit/s ad una certa percentuale dei civici del lotto;*
- b. *se e come la rete che sarà realizzata consentirà la diffusione dei servizi con velocità superiore a 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload ad una percentuale dei civici del lotto;*
- c. ***L'offerta di ulteriori servizi wholesale** offerti rispetto a quanto definito da Agcom di cui alla delibera 406/21/CONS;*
- d. *condizioni economiche migliorative rispetto ai livelli di riferimento individuati dalle Linee guida Agcom di cui alla delibera 406/21/CONS;*
- e. *SLA migliorativi rispetto quelli previsti nel bando e definiti da Agcom di cui alla delibera 406/21/CONS".*

Il Capitolato tecnico ("Capitolato") – allegato al Bando di gara – definisce le condizioni, le modalità e i termini per l'esecuzione dei lavori e delle prestazioni connesse alla concessione del contributo pubblico per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso, in grado di erogare servizi con velocità di trasmissione attesa nelle ore picco del traffico pari ad almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload*.

Nello specifico, il par. 10.4 del Capitolato prevede che "**Il Beneficiario ha l'obbligo di inviare all'Agcom la proposta tecnica ed i prezzi della propria offerta di riferimento (la "OR del Beneficiario") e, in caso di prezzi non direttamente presenti nelle OR riportate nella successiva Tabella 1, le relative giustificazioni contabili**".

¹⁰ Documentazione accessibile mediante piattaforma telematica all'indirizzo: <https://ingate.invitalia.it/>.

Inoltre, coerentemente con quanto stabilito al punto V.58 delle Linee guida su indicato, il par. 10.8 recita che *“Infratel Italia si riserva altresì la facoltà di richiedere all’Agcom di valutare le condizioni tecniche ed economiche degli eventuali servizi aggiuntivi al set minimo di servizi di accesso all’ingrosso di cui alla tabella 1 prevista dal successivo articolo 11, che il Beneficiario potrà proporre”*.

Ad ulteriore conferma della necessità di approvazione del Listino da parte dell’Autorità rileva il par. 11.15 del Capitolato in cui è stabilito che *“In attuazione del principio di trasparenza, il Beneficiario dovrà inoltre comunicare ad Infratel Italia, all’Agcom e, a seguito della sua approvazione [da parte dell’Autorità, N.d.R.], mediante pubblicazione sul proprio sito web, anche agli operatori interessati, il listino dei servizi wholesale su rete NGAN e FWA predisposto sulla base delle linee guida definite dalla stessa Agcom, che comprenda le condizioni tecniche, economiche ed amministrative relative ai servizi attivi e passivi di accesso all’ingrosso alla rete e la possibilità di acquistare singoli elementi intermedi. Inoltre, l’OR del Beneficiario dovrà prevedere adeguati SLA e penali in linea con le pertinenti Offerte di Riferimento di TIM”*.

Inoltre, si evidenzia il par. 1.2 dello schema di Convenzione con il Beneficiario – allegato al Bando – in cui *“si richiamano a far parte integrante della presente Convenzione, pur non essendo ad esso materialmente allegati, il bando integrale e tutti i suoi allegati”* mentre, tra gli obblighi del Beneficiario, previsti al par. 11.4 della Convenzione si sottolinea che *“Il Beneficiario, fermo restando gli altri obblighi previsti anche dalla documentazione di gara e/o nascenti dall’offerta da questi presentata in sede di gara, dovrà:*

- a. rispettare le previsioni dell’allegato A alla delibera Agcom n. 406/21/CONS, recante “Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultralarga destinarie di contributo pubblico con modello a incentivo”;*
- b. offrire accesso e interconnessione a tutti gli operatori interessati ed il diritto di utilizzo di cavidotti di adeguata dimensione (conformi alle norme tecniche UNI e CEI pertinenti, per il passaggio di cavi di telecomunicazioni e di altre infrastrutture digitali, nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza e di tutela dell’ambiente e della salute pubblica) nonché delle altre infrastrutture passive di rete e della fibra ottica spenta, nei termini ed alle condizioni conformi agli obblighi di trasparenza, non discriminazione e ragionevolezza imposti dall’Autorità nazionale. L’accesso in modalità wholesale alle infrastrutture oggetto di contributo pubblico dovrà essere garantito: (i) per le infrastrutture passive per l’intera la vita utile delle stesse; (ii) per le infrastrutture attive per un periodo di 10 anni; le condizioni economiche di accesso wholesale, ai cavidotti e alle altre risorse di rete, dovranno rispettare la regolamentazione nazionale vigente indipendentemente dal potere di mercato”*.

Si richiama che il Capitolato tecnico del Bando di gara prevede che il Beneficiario abbia l’obbligo di inviare all’Autorità la proposta tecnica ed i prezzi della propria offerta di riferimento (di seguito “Listino”).

Il Capitolato tecnico prescrive che, a seguito dell'aggiudicazione, il Beneficiario pubblici il primo Listino dei servizi all'ingrosso, coerente con i requisiti del Bando e con quanto definito nella delibera n. 406/21/CONS, inclusivo delle condizioni tecniche di fornitura e dei *Service Level Agreements*. Il Capitolato specifica anche che la prima versione del Listino deve essere pubblicata dal Beneficiario almeno sei mesi prima dell'avvio della commercializzazione dei servizi all'ingrosso alle proprie divisioni *retail* (nel caso di Beneficiario verticalmente integrato), ovvero alle divisioni *retail* degli altri operatori.

Tanto premesso, in coerenza con le previsioni della delibera n. 406/21/CONS, la società Open Fiber ha predisposto un'integrazione al Listino per ulteriori servizi *wholesale* di *Delivery* e/o *Assurance* che, con la lettera del 22 maggio 2023, ha sottoposto alla valutazione dell'Autorità. L'integrazione al Listino (già approvato dall'Autorità con la menzionata delibera n. 420/22/CONS) presentata da OF riguarda quindi esclusivamente gli ulteriori servizi *wholesale* di *Delivery* e/o *Assurance*, nel seguito descritti, le cui condizioni tecnico-economiche non erano state incluse nella prima richiesta di approvazione del Listino ricevuta dall'operatore (*rif.* lettera del 25 luglio 2022).

3. Le valutazioni dell'Autorità

Si rappresentano a seguire le valutazioni dell'Autorità sui diversi aspetti della proposta di Open Fiber per gli ulteriori servizi *wholesale* di *Delivery* e *Assurance*, rimandando a quanto descritto nelle delibere n. 420/22/CONS e n. 131/23/CONS per tutti gli altri servizi forniti nelle aree grigie di cui al Piano "*Italia a 1 Giga*".

Si fa presente che gli Uffici dell'Autorità hanno audito la società Open Fiber in data 16 giugno 2023 al fine di acquisire chiarimenti circa la proposta di integrazione del Listino comunicata con la lettera del 22 maggio; le valutazioni che seguono, pertanto, si basano su tutte le informazioni acquisite sopra menzionate.

In premessa, è utile riportare il chiarimento fornito dalla società nella lettera del 22 maggio, ovvero che gli ulteriori servizi relativi ad i processi di *Delivery* e/o di *Assurance* che verranno descritti nel seguito, sono disponibili "*relativamente ai soli servizi Full Gpon, OpenStream (FTTH ed FWA) e OpenInternet*" e che gli stessi "*sono disponibili, su richiesta dell'Operatore e previa valutazione di fattibilità relativamente al POP di riferimento*".

Per questi servizi, ulteriori rispetto al set minimo individuato dalle Linee guida, che vanno ad arricchire il portafoglio dei servizi disponibili per gli operatori nelle aree individuate dal Piano, la società ha dichiarato che applicherà in generale le medesime condizioni tecnico economiche e i medesimi livelli di servizio già offerti delle aree più competitive (nere) del Paese. [omissis]. Pertanto, sulla base degli Orientamenti del 2013 ("*Come parametri di riferimento valgono i prezzi medi all'ingrosso pubblicati in vigore in altre aree comparabili, ma più competitive, del paese o dell'Unione [...]*"), e in analogia con quanto stabilito con delibera n. 74/23/CONS, si ritengono le condizioni

tecnico-economiche offerte congrue per tutti i servizi di seguito rappresentati, purché siano sempre garantite a tutti gli operatori in maniera non discriminatoria.

Si sottolinea come le condizioni tecnico economiche di tali servizi non risultino direttamente confrontabili con quelle di alcuni servizi simili offerti anche dall'aggiudicatario (TIM/FiberCop) degli altri lotti del Piano 1 Giga (*rif.* par. 3.2. della delibera n. 74/23/CONS); essendo infatti tali servizi "ulteriori" rispetto a quanto definito dall'Autorità nella delibera n. 406/21/CONS, essi sono stati infatti definiti in via volontaria dagli aggiudicatari, in funzione degli approcci commerciali scelti (ad esempio, i servizi offerti dai diversi aggiudicatari si distinguono in funzione dei contributi *una tantum* richiesti per l'allestimento dei servizi stessi e delle opzioni di pagamento "a bundle" disponibili, piuttosto che "a consumo").

Di conseguenza, nel seguito, non si ritiene necessario procedere alla valutazione dei prezzi dei singoli servizi, in quanto assunti come ragionevoli secondo il criterio sopra menzionato (confronto con i prezzi dei medesimi servizi offerti in aree comparabili ma più competitive), ma alla sola descrizione tecnico ed economica degli stessi. Si precisa che alcuni dei servizi sono offerti a condizioni definite su "base progetto": in tali casi, trattandosi di servizi composti sulla base delle esigenze del cliente, non è previsto un prezzo *standard*, ma il prezzo discende dalla configurazione richiesta, fermo restando che i prezzi dei singoli elementi che compongono il servizio "a progetto" sono rinvenibili nella relativa offerta commerciale della società.

Si rileva, inoltre, come quasi tutti i servizi proposti non presentino – nella proposta comunicata da OF – gli SLA di riferimento e le associate penali; pertanto, il Listino dovrà comunque essere integrato da Open Fiber in maniera ragionevole e coerentemente con quanto previsto per gli analoghi servizi offerti dall'operatore.

Da ultimo l'operatore, nella lettera del 22 maggio 2023, ha dichiarato la propria disponibilità a valutare, su richiesta e previa fattibilità tecnica, lo sviluppo dei seguenti ulteriori servizi digitali evoluti: il servizio di "*Fiber sensing*", finalizzato a realizzare un sistema di monitoraggio applicabile a strutture strategiche quali ponti, autostrade, gallerie e alle zone soggette a dissesto idrogeologico; il servizio di "*Edge computing*", attrezzando alcuni dei PoP (*Point of Presence*) di nuova realizzazione con spazi dedicati a *micro edge datacenter*, con la previsione futura di offrire direttamente capacità computazionale agli operatori clienti; i servizi di "*Smart point*", che permetteranno di abilitare servizi cittadini di prossima introduzione e servizi evoluti di pubblica utilità, agevolando ad esempio l'interconnessione di una rete di sensoristica capace di tenere sotto costante monitoraggio la qualità dell'aria e delle acque. Trattandosi di servizi ancora in fase sperimentale, solo brevemente illustrati nella lettera suddetta, essi non sono oggetto della presente valutazione.

3.1. Servizio Appuntamento Digitale

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Il servizio di Appuntamento Digitale (AD) prevede la possibilità per l'operatore cliente di fissare autonomamente l'appuntamento per l'intervento tecnico, in fase di *Delivery* e/o di *Assurance*, tramite *web services*. Il servizio permette all'operatore:

- la consultazione del calendario delle disponibilità dei tecnici *on field* (di seguito agenda);
- la prenotazione della finestra temporale desiderata (*slot*), scelto tra quelli disponibili in agenda, con rilascio di un codice alfanumerico (*token*) con validità temporale;
- l'invio dell'ordine di appuntamento riportando il *token* rilasciato entro il tempo di validità temporale dello stesso (ad oggi fissato a due ore);
- la gestione da parte di OF tramite conferma di prenotazione o eventuale annullamento (causa *token* scaduto).

Si segnala che, come comunicato dalla società, questa si impegna a rendere disponibili *slot* temporali compatibili con gli SLA previsti a Listino per ciascun servizio e l'operatore sarà libero, sia per proprie che per esigenze dell'utente finale, di selezionare quegli *slot* o *slot* in giorni successivi: in tal caso OF non sarà tenuta a rispettare gli SLA previsti a Listino ma la data richiesta dall'utente finale e inserita nell'ordine. Qualora l'operatore cliente aderisca al servizio AD, dovrà inoltrare tutti gli ordini seguendo tale metodologia, fino ad eventuale recesso dal servizio medesimo, in quanto non è previsto che sia attivo solo per alcuni ordini e per altri sia seguita la modalità *standard*.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni economiche di fornitura del servizio di Appuntamento Digitale, nella proposta di Open Fiber è previsto un contributo *una tantum* di attivazione pari a 6.000 € che abilita l'operatore ad usufruire del servizio sia nelle aree del Piano, sia nelle aree commerciali (tale contributo non è dovuto qualora l'operatore usufruisca già del servizio in aree commerciali) ed un canone annuo pari a 6.000 € onnicomprensivo (non sono previsti contributi per i singoli *token* rilasciati).

3.2. Servizio SMS cortesia

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Si tratta di un servizio, rivolto agli utenti finali, che prevede in fase di *Delivery* l'invio di SMS nelle seguenti casistiche:

- avviso del tentato contatto telefonico per presa appuntamento dopo l'ultimo tentativo di contatto telefonico non andato a buon fine;
- conferma della presa appuntamento;
- promemoria il giorno precedente l'appuntamento per l'intervento di *Delivery* concordato in precedenza.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Il servizio di SMS cortesia è fornito gratuitamente.

3.3. Servizio *Digital Journey Communication*

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Il sistema di “*Digital Journey Communication*” (DJC) ha lo scopo di abilitare la comunicazione diretta ed in tempo reale (*room* di comunicazione) tra il tecnico di Open Fiber ed il cliente finale dell'operatore *retail* durante le fasi di intervento presso l'abitazione del cliente stesso, sia per i processi di *delivery* che di *assurance*. Il sistema DJC comprende elementi *hardware*, *software* e nuovi processi che sono configurati, sviluppati, integrati e gestiti da Open Fiber. Nella figura seguente è rappresentata l'architettura di alto livello della soluzione implementata: lo scambio informativo con l'operatore *retail* avviene attraverso delle *Application Programming Interface* (API) di comunicazione tra i *server* di OF (*Smart Hub*) e quelli dell'operatore (*Server Olo*).

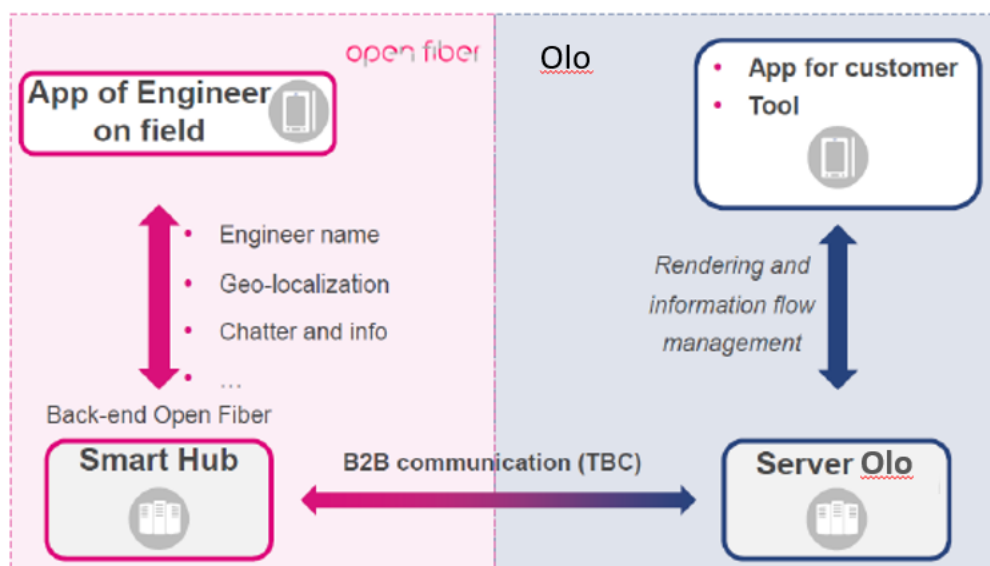


Figura 1 - Architettura della soluzione DJC

Si segnala che lo sviluppo del *front-end* della *App of Engineer on field* e del relativo *back-end* di gestione e correlazione delle informazioni è in carico ad OF, lo sviluppo del

front-end verso i propri clienti e del relativo *back-end* di gestione delle informazioni è in carico all'operatore, mentre è di responsabilità congiunta la realizzazione delle interfacce di comunicazione tra il *back-end* OF e il *back-end* operatore (*B2B communication* in figura n.1).

Il sistema DJC renderà disponibili le seguenti funzionalità:

- *Instant messaging*: sarà possibile abilitare una *chat* per consentire lo scambio di messaggi istantanei;
- *Check-in/Check-out del tecnico* presso l'abitazione del cliente (tramite apposito pulsante all'interno dell'app);
- *Informazioni generali*: sarà abilitato l'invio delle informazioni relative al tecnico che ha in carico l'attività (ivi comprese le fotografie che non saranno modificabili dal tecnico);
- *Geo-localizzazione del tecnico* (inviata in modalità *pull*);
- *Invio file multimediali*: sarà possibile inviare file multimediali (audio, video, immagini);
- *Eventuale supporto* successivo alla chiusura dell'intervento fino a 15 minuti dopo la chiusura; la sessione termina, in ogni caso, trascorsi 15 minuti dal *check-out* effettuato dal tecnico.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni economiche di fornitura del servizio DJC, nella proposta di OF è previsto un contributo *una tantum* di attivazione pari a 36.000 € che abilita l'operatore ad usufruire della funzionalità su tutto il territorio nazionale (aree del Piano, commerciali ed in concessione) ed un costo "a *room* instaurata" definito per fasce di utilizzo, come riportato nella seguente tabella.

€/utilizzo	Numero di utilizzi
0,9	fino a 100.000
0,3	da 100.001 a 200.000
0,2	da 200.001 a 400.000
0,1	oltre i 400.000

Tabella 1 - condizioni economiche del servizio DJC

Il servizio prevede un impegno dell'operatore a richiedere una soglia minima di utilizzi, calcolati sugli interventi effettuati sull'intero territorio nazionale, corrispondente ad un importo minimo di 20.000 €/anno.

3.4. Servizio Monitoraggio ACDC

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Si tratta di un servizio che permette il monitoraggio delle linee attive dell'operatore tramite interrogazioni all' *Optical Line Terminal* (OLT) e all' *Optical Network Terminal* (ONT). Il sistema restituisce informazioni relative alla risorsa interessata (*kit* di consegna, profilo servizio, SVLAN, ...) ed informazioni legate al funzionamento della linea, quali attenuazione del circuito, stato della linea (continuità ottica) ed eventuali allarmi presenti sull' ONT. È disponibile tramite portale OF e con integrazione B2B (*Business-To-Business*) a carico dell'operatore richiedente.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Il servizio è offerto gratuitamente.

3.5. Portale servizi aggiuntivi

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

I servizi aggiuntivi vengono resi disponibili mediante un portale *web* che costituisce l'interfaccia di acquisizione del consenso da parte dell'utente all'acquisto di servizi aggiuntivi da effettuare *on field* (e.g. ribaltamento prese, prolungamento in sede cliente) con delle sezioni dedicate a:

- *Utente*: l'utente finale accede tramite il codice ordine ricevuto dal tecnico, all'interno del portale *web* l'utente seleziona i servizi aggiuntivi desiderati e ne conferma l'acquisto tramite OTP ricevuto via SMS;
- *Tecnico*: il tecnico *on field* accede tramite il codice ordine e visualizza nella sezione sotto la sua gestione l'insieme dei servizi che sono stati autorizzati dall'utente;

Operatore: l'operatore personalizza autonomamente la descrizione ed i costi dei servizi offerti sul portale, carica gli OTP necessari alla gestione ed effettua il *download* delle autorizzazioni fornite dagli utenti.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Le condizioni economiche del servizio sono definite su base progetto, in base alle prestazioni richieste dall'operatore.

3.6. Service Level Agreements avanzati

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Agli operatori che offrono soluzioni su fibra condivisa (impiegando servizi passivi *Full-GPON* o servizi attivi *OpenStream FTTH* approvati con delibera n. 420/22/CONS) verso utenti finali con particolari esigenze sulle tempistiche di ripristino di eventuali disservizi (*Assurance*), Open Fiber propone servizi di SLA avanzati.

In particolare, il servizio *SLA PLUS* prevede:

- fascia di presa in carico della segnalazione dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) ampliata a dalle ore 8.00 alle ore 18.00, in luogo della fascia oraria 8.00-16.00 prevista dagli SLA base;
- risoluzione del guasto nel 100% dei casi entro le 24 ore solari dalla presa in carico, a fronte delle 28 ore solari previste per *Full-GPON* e delle 32 ore solari previste per *OpenStream* dagli SLA base.

Il servizio *SLA ULTRA FAST* prevede invece:

- SLA 1: risoluzione del guasto entro le 12 ore solari dalla segnalazione nell'80% dei casi, a fronte della risoluzione entro le 20 ore solari nel 95% dei casi prevista dagli SLA base;
- SLA 2: risoluzione del guasto entro le 24 ore solari dalla segnalazione nel 100% dei casi, analogamente alla proposta di *SLA PLUS*.
- *Service Operation Center* disponibile 24/7 per la presa in carico della segnalazione.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni economiche di fornitura, nella proposta di OF si prevede il pagamento di un canone mensile per singola linea, aggiuntivo rispetto al canone del servizio di connettività, e pari a 3€/mese per il servizio *SLA PLUS* e 16,7 €/mese per il servizio *SLA ULTRA FAST*.

3.7. Servizio Monitoraggio OTDR

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Il sistema di monitoraggio basato su apparati *Optical Time Domain Reflectometer* (OTDR) permette di eseguire dei test “on demand” sui rami PON (*Passive Optical Network*) e sui collegamenti P2P (*Point-To-Point*) al fine di verificarne la continuità ottica tra la porta di uscita del sistema di monitoraggio e la borchia ottica, munita di riflettore, installata presso la sede cliente. Open Fiber rende disponibile questo strumento come servizio di *Assurance* agli operatori *retail* che acquisiscono servizi passivi, consentendo

l'individuazione autonoma di eventuali interruzioni sulle tratte interessate, incrementando la tempestività e l'efficienza dell'azione di *caring* verso i propri clienti e diminuendo le uscite a vuoto dei tecnici, con notevole riduzione delle tempistiche di risoluzione dei guasti.

Il sistema è il medesimo utilizzato da Open Fiber per le proprie analisi in fase di *Delivery* e *Assurance* e viene messo a disposizione degli operatori *retail* tramite interfaccia B2B opportunamente integrata. L'interrogazione su base "ID Risorsa" avrà un esito che potrà essere positivo (con *export* delle relative misure), negativo (si riscontra una interruzione) o non eseguito (a causa di superamento della coda di richieste), come illustrato nella figura seguente.

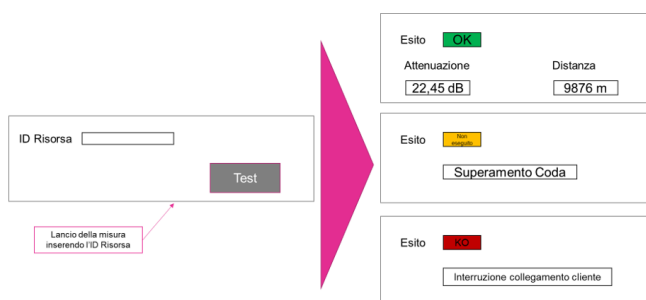


Figura 2 - architettura di riferimento dell'OTDR

Si segnala che, alla luce della natura di strumento di misura condiviso dell'OTDR, i tempi di esecuzione delle misure sono dipendenti dalla coda delle misure richieste su un dato perimetro di rete. Il numero di richieste di *test* che è possibile tenere in coda è, dunque, un numero finito e pertanto il sistema è limitato in termini di numero massimo di misure eseguibili in un arco di tempo, superato il quale le misure stesse sono scartate. Nello specifico, la funzionalità di *test* è limitata sia nel numero che nelle ripetizioni secondo i seguenti vincoli:

- massimale di utilizzo pari al 15% della *customer base* dell'operatore;
- massimo 30 *test* su base oraria;
- massimo 1 misura lanciata sul medesimo POP in contemporanea.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Le condizioni economiche del servizio sono definite su base progetto, in base alle prestazioni richieste dall'operatore.

3.8. Tempistiche relative alla disponibilità dei servizi

In merito alle tempistiche relative alla disponibilità dei servizi, si richiama che sia le Linee guida, sia il Capitolato tecnico allegato al Bando (*cf.* parr. 10.5 e 10.6) prevedono che l'aggiudicatario pubblichi il Listino – comprensivo delle condizioni tecniche ed economiche dei servizi offerti – con un anticipo di almeno sei mesi rispetto all'avvio della commercializzazione dei servizi all'ingrosso alle proprie divisioni *retail* (in caso di Beneficiario verticalmente integrato) ovvero alle divisioni *retail* degli altri operatori.

Tenuto conto che per i civici interessati sin da subito potrebbero essere potenzialmente resi disponibili alla commercializzazione gli ulteriori servizi *wholesale* proposti da Open Fiber, e tenuto conto dell'opportunità di non ostacolare il raggiungimento degli obiettivi sfidanti del Piano, si ritiene ragionevole consentire una deroga a tale previsione, anche alla luce del fatto che trattasi di servizi ulteriori che vanno ad integrare ed ampliare l'offerta commerciale esistente, e tenuto conto della natura di operatore *wholesale only* di Open Fiber.

Pertanto, in continuità con quanto previsto dalla delibera n. 420/22/CONS e dalla delibera n. 131/23/CONS, salvo diversa indicazione della Stazione appaltante, si ritiene che Open Fiber debba pubblicare quanto prima il Listino approvato, integrato con gli ulteriori servizi *wholesale* e rendere tali servizi disponibili alla commercializzazione, a valle della pubblicazione della presente delibera.

CONSIDERATO tutto quanto sopra rappresentato, che la proposta di Open Fiber relativa a ulteriori servizi *wholesale* per le aree individuate dal Piano, appare in generale conforme alle Linee guida nonché risulta migliorativa in termini di ampliamento del portafoglio di servizi disponibili per gli operatori e i loro clienti e pertanto vantaggiosa per l'intero mercato, e che le relative condizioni economiche rispecchiano i principi di equità e ragionevolezza in quanto coerenti con i prezzi dei medesimi servizi offerti in aree comparabili ma più competitive dalla stessa Open Fiber;

RITENUTO opportuno, tuttavia, che Open Fiber tenga conto che per ogni servizio proposto andranno tempestivamente previsti opportuni SLA corredati da adeguate penali da applicare in caso di mancato rispetto da parte di OF dei livelli di servizio proposti; ove possibile tali penali dovranno essere in linea con quelle associate ad analoghi servizi contenuti nell'offerta commerciale del Beneficiario;

RITENUTO opportuno, in conclusione, approvare, ai sensi della delibera n. 406/21/CONS, sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, la proposta di Listino di ulteriori servizi *wholesale* di Open Fiber formulata nell'ambito del Piano “*Italia a 1 Giga*”;

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

Approvazione delle integrazioni al Listino dei servizi wholesale di accesso forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga da Open Fiber, concernenti l'introduzione di servizi ulteriori

1. È approvato con integrazioni, ai sensi della delibera n. 406/21/CONS e sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, nel rispetto di quanto indicato nei Bandi di Infratel Italia S.p.A., il Listino degli ulteriori servizi *wholesale* di accesso offerti da Open Fiber S.p.A. nelle aree individuate dal Piano *Italia a 1 Giga*.
2. Il Listino è integrato da Open Fiber specificando per ogni ulteriore servizio *wholesale* opportuni SLA e adeguate penali da applicare in caso di mancato rispetto da parte di Open Fiber dei livelli di servizio proposti; ove possibile tali penali sono in linea con quelle associate ad analoghi servizi contenuti nell'offerta commerciale della società.
3. La società Open Fiber S.p.A. pubblica sul proprio sito *web* il Listino degli ulteriori servizi *wholesale* all'ingrosso offerti nelle aree individuate dal Piano "*Italia a 1 Giga*", integrato come indicato al comma 2 del presente articolo.

Il presente provvedimento è notificato alla società Open Fiber S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

Roma, 13 settembre 2023

IL PRESIDENTE

Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE

Antonello Giacomelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE

Giulietta Gamba